

<<Non assillatevi con tanti perché, quando il dolore bussava...>>

Messaggio del 03.06.2004

-”Figli cari, sapete perchè permetto la sofferenza nella vostra vita, anche se il Mio Amore per voi è infinito? Perchè i vostri cuori sono ancora troppo duri..., troppo ostili..., troppo freddi... per riuscire ad amare, fino al punto di saperMi vedere e riconoscere.

Come potete aspirare a una profonda pace e a una vera gioia, se ancora siete accecati dal peccato? È scritto: «Non ci sarà pace per coloro che saranno nel peccato» (Isaia 48, 22)

Una vera purificazione cancellerà dalla vostra anima... anche il ricordo di ogni più piccolo affanno. Non assillatevi con tanti perchè, quando il dolore bussava alla vostra porta, ma scavate nella vostra anima e chiedete al Signore d’inviarvi la Sua misericordia, e perdonarvi ogni vostra colpa.

Solo Lui può invitarvi a riaprire il vostro cuore alla gioia e ad asciugare ogni vostra lacrima.

La sofferenza è il dono più grande che il Signore possa concedervi... perchè è così che ogni uomo comprende che la porta del cielo è ancora aperta per lui. Il punto culminante del dolore è il vero «campanello d’allarme». Quello che avverte che, oltre non si può andare.

Avverte che, la gioia che era a portata di mano, sta sfuggendo per sempre. È un campanello... che, a poco a poco, si trasforma in un’assordante sirena, che vi costringe a chiudere le orecchie a tutto quanto vi circonda, e vi spinge a guardare, prima dentro di voi, e poi il cielo... quel cielo che, forse, da tanto tempo non guardavate più.

E quando invocherete il perdono e l’aiuto del vostro Signore, allora IO vi dirò: «Ho pregato per te, soprattutto perchè non venga mai meno la tua fede, e tu, una volta pentito e ravveduto davvero, poi aiuterai i tuoi fratelli.» (Luca 22, 32)

Dallo smarrimento provocato da una dura, quanto inaspettata prova... allora avverrà il miracolo di una così reale e profonda conversione, da trasformarvi in anime privilegiate, chiamate per aiutare chi fosse ancora nella confusione di una vita, lontana dalla Verità.

Figli cari, quando il dolore vi conduce nel baratro dello sconforto, date spazio alla voce del vostro cuore e dite:

«Signore, so che Tu sei più vicino a chi soffre. LasciaTi dunque trovare, affinché la Tua luce mi sia di consolazione e mi dia la forza di abbandonarmi completamente a Te, senza lamentarmi. Io accetto tutto, se Tu lo vuoi: questo è il mio modo... per dirTi che Ti amo..., che puoi disporre di me..., che ho fiducia nei progetti che Tu hai su di me. Aiutami a non deluderTi mai e a servirTi sempre e per sempre, con grande umiltà, e accettando la mia croce, qualunque essa sia. Amen.»

Fatevi coraggio, figli cari, reciprocamente... quando le prove sono particolarmente dure... e armatevi di pazienza... o la vostra ribellione e insofferenza, vi faranno perdere il frutto delle vostre buone opere, fatte quando eravate più sereni.

Sfuggite la malinconia e la tristezza... hanno il potere di seppellire ogni vostra virtù e vi rendono sordi alla voce della carità.

Non scoraggiatevi mai... quando una nuvola scura copre il vostro sole all’orizzonte: se il vostro sorriso non verrà meno, IO farò quello che voi non saprete fare, perchè il sole possa tornare a brillare! Vi amo.

IO sono il *vostro* Gesù.”